



Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo Condizioni valide al 01/04/2012

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO: CREDITIS SERVIZI FINANZIARI S.P.A.

Denominazione sociale: CREDITIS SERVIZI FINANZIARI SpA Sede legale: Via G. D'Annunzio 101, 16121 Genova - Sede operativa: Via G. D'Annunzio 101- Genova - email: info@creditis.it - sito web: www.creditis.it - Telefono 800-010909 - fax 800-242727 - Codice ABI: 016805 - Sottoposta alla Vigilanza della Banca d'Italia -Iscritta nell'Elenco Generale art.106 TUB nr. 38954; Elenco Speciale art.107 TUB e art. 114 septies TUB nr. 33318.7 - Gruppo Bancario: Gruppo Banca Carige - Intermediario assicurativo iscritto al Registro degli Intermediari Assicurativi Sezione D n. D000242552 - Codice Fiscale-Partita IVA: 01670790995 - Capitale Sociale deliberato e interamente sottoscritto: euro 40.000.000

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Via Roma, 2 - 54033 Carrara
Tel. centralino 05857661 - Fax 0585776333 - C.P. 367 Carrara
Internet: www.gruppocarige.it - e-mail: crcarraraonline@crcarrara.it - Cod. SWIFT: RICAIT3C
Iscritta all'Albo delle Banche con il n° 6110.1 - Codice Abi 6110 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Carige S.p.A. ed appartenente al Gruppo Banca Carige, iscritto all'Albo dei Gruppi creditizi della Banca d'Italia con il n° 6175.4. Iscrizione Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00581810454 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

**LINEA DI CREDITO
ROTATIVO E CARTA
REVOLVING VALEA
CREDITIS**

CARATTERISTICHE

Descrizione sintetica della struttura e della funzione economica

Prodotto destinato alla clientela con qualifica: "consumatore". E' una linea di credito rotativo a tempo indeterminato, connessa con l'uso di una carta di credito revolving, concessa al cliente, che può utilizzarla in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza si impegna alla restituzione degli importi utilizzati e degli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, pur mantenendo la facoltà di eseguire versamenti di importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi di interesse sono in genere fissi, ma l'intermediario ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. Il finanziamento può essere assistito da garanzie.

La Carta, nei limiti del fido, consente:

- ✓ di ottenere dagli esercenti convenzionati con il circuito Visa o direttamente con Creditis i beni e/o i servizi richiesti, senza pagamento all'atto della fornitura del bene e/o del servizio ma soltanto con la sottoscrizione dell'ordine di pagamento o di documento equipollente e l'indicazione del numero della Carta;
- ✓ di ottenere giornalmente al massimo 250,00 euro come anticipo di denaro contante da parte delle banche/intermediari convenzionate/i in Italia e all'estero e attraverso l'uso degli sportelli automatici abilitati;
- ✓ di ottenere, previa istruttoria, anticipi di denaro contante da parte della banca/intermediario emittente la carta fino a un massimo di 2.000 euro, a mezzo bonifico bancario.

Eventuali servizi accessori.

Può ricorrere - su richiesta del Cliente - sotto forma di adesione o altra forma di stipula, una polizza assicurativa, a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento, a fronte dei rischi: morte per infortunio, impiego, infortunio e invalidità. Per maggiori informazioni si rimanda alle condizioni generali di polizza "SYCURA" reperibili presso tutte le filiali delle banche del Gruppo Carige. Possono altresì ricorrere - sempre su richiesta del cliente - altre forme di polizza assicurativa quali, ad esempio, RC auto, danni a terzi, danni all'abitazione, etc.

RISCHI

Sussistono rischi connessi a variazioni di tassi di interesse e di cambio (per operazioni effettuate in valuta diversa da quella nazionale), in caso di variazione delle condizioni di mercato. Si possono, inoltre, manifestare rischi legati all'incremento di commissioni e/o spese a carico del cliente non imposte dal creditore a fronte di variazioni di costi bancari, postali, ecc.

Il ritardato o il mancato pagamento possono avere conseguenze negative per il Cliente che, oltre a dovere pagare all'Intermediario interessi di mora e altri oneri può essere segnalato in banche dati pubbliche o private (Sistemi di Informazione Creditizia). Le segnalazioni possono rendere più difficile ricevere finanziamenti.

Ulteriore rischio è rappresentato dall'utilizzo fraudolento della carta da parte di terzi (es.: furto, smarrimento, ecc.).

CONDIZIONI ECONOMICHE

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): max 24,60%

Tipo tasso: fisso

TAN (Tasso Annuo Nominale): max 14,90%

Sono esclusi dal calcolo del TAEG: commissioni di prelievo ATM, commissioni rifornimento carburante, commissione per erogazione di denaro in conto corrente, spese blocco carta, spese emissione ed invio carta sostitutiva all'estero, eventuale personalizzazione grafica, assicurazioni facoltative, spese connesse ad eventuali inadempimenti.

Sono inclusi nel calcolo del TAEG: interessi calcolati al tasso TAN, spese di istruttoria, quota annua carta principale e aggiuntiva primo anno e successivi, commissioni RID per ogni incasso, spese emissione e invio estratto conto, recupero bolli e oneri fiscali.

Il cliente può consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali delle dipendenze e sul sito internet della Società. Il Tasso Effettivo Globale (TEG) del singolo rapporto non sarà mai superiore ai limiti imposti dalla L.108/1996.

Prelievo massimo giornaliero ATM: euro 250

Prelievi massimi mensili ATM: euro 750

Massimale del credito linea rotativa: max euro 2.000,00 di cui utilizzabili con carta max euro 2.000,00

Rata di rimborso minimo mensile: 5% del massimale accordato

Valuta di addebito della rata: il 20 del mese successivo

Capitalizzazione mensile degli interessi: posticipata-periodo di 12 mesi di uguale durata ai sensi del DM Tesoro del 6/5/2000

Tasso di cambio per operazioni in valuta: stabilito tempo per tempo dal circuito Visa e riportato in estratto conto con riferimento alla specifica operazione in valuta

Spese per la stipula del contratto e la gestione del rapporto

Spese di istruttoria: max 5% dell'importo finanziato nella singola operazione se previste

Quota annua carta principale primo anno e successivi: euro zero

Quota annua carta aggiuntiva primo anno e successivi (se prevista): euro zero

Commissione prelievo ATM: 4% dell'importo oggetto del prelievo

Commissione rifornimento carburante: euro zero

Erogazione denaro in conto corrente: 1% dell'importo richiesto

Commissioni RID per ogni incasso: euro zero

Blocco carta smarrita/rubata: euro 15

Emissione e invio carta sostitutiva all'estero: euro 10

Una tantum per richiesta di personalizzazione grafica (se disponibile): euro 40

Richiesta duplicato documenti: euro 10,00

Spese di Trasparenza

Emissione e invio estratto conto: euro zero

Recupero bolli e oneri fiscali (imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche alla clientela, attualmente euro 1,81 per ogni estratto conto superiore ad euro 77,47): quanto previsto dalla legge tempo per tempo vigente

Assicurazioni facoltative

Premio assicurazione facoltativa Sycura: 0,44% del saldo debitore a fine mese. La quota parte di premio percepita da Creditis è pari al 53% del premio. La quota parte di premio percepita dalla banca collocatrice è pari al 2% del premio. La polizza assicurativa facoltativa Sycura, emessa da Carige Assicurazioni S.p.A., prevede un indennizzo commisurato al debito residuo o alle rate in scadenza a fronte dei rischi, morte per infortunio, impiego, infortunio e invalidità, secondo quanto previsto nelle condizioni di polizza a cui deve fare riferimento il Cliente.

Premio assicurazione facoltativa Card Protection Plan: premio annuale polizza singola euro 35; premio annuale polizza congiunta (con coniuge/figlio) euro 54. La quota parte di premio percepita da Creditis è al massimo il 50% del premio netto. La banca collocatrice non percepisce alcuna retrocessione di premio. La polizza assicurativa collettiva Card Protection Plan, emessa da Filo Diretto Assicurazioni S.p.A. e stipulata con Card Protection Plan Ltd è volta a fornire una copertura per rischi legati allo smarrimento/utilizzo fraudolento di ogni carta del titolare (bancomat, carte di credito di qualsiasi emittente e circuito) ed al furto di beni acquistati con le stesse oltre a fornire ulteriori servizi di supporto, secondo quanto previsto nelle condizioni di polizza a cui deve fare riferimento il Cliente. Il prodotto è sottoscrivibile dal Cliente in qualsiasi momento anche nel caso lo stesso non sia titolare di Carta Valea.

Per le polizze assicurative il Cliente deve consultare l'apposita documentazione informativa e di trasparenza, prevista dal Regolamento n. 5/2006 ISVAP, a sua disposizione presso le dipendenze della Banca.

Spese connesse ad eventuali inadempimenti

Commissione insoluto RID: euro 5

Spese di sollecito/recupero: massimo 30% degli importi insoluti

Penale per decadenza dal beneficio del termine(DBT)/messa in mora: 4% del capitale residuo

Spese fisse decadenza dal beneficio del termine (DBT)/messa in mora: euro 50

Interessi di mora: il tasso degli interessi di mora per i casi di ritardato pagamento è pari al tasso contrattualizzato (TAN). L'addebito avviene solo a seguito della DBT a valere sul saldo in conto capitale.

Spese legali: spese per il recupero giudiziale del credito a carico del cliente secondo le tariffe forensi vigenti

ESEMPI DI CALCOLO

Esempio rappresentativo: ammortamento revolving (utilizzo carta)

Rata mensile	Durata	TAN	TAEG	Erogato
€ 100,00	25 rate mensili	14,90%	18,10%	€ 2.000,00

Esempio rappresentativo: ammortamento francese

Condizioni applicate presso il canale Banche del Gruppo

Condizioni valide al 01/04/2012

Rata mensile	Durata	TAN	TAEG	Erogato	Importo dovuto
€ 95,47	11 rate mensili	9,90%	10,36%	€ 1.000,00	€ 1.050,17

PRINCIPALI CLAUSOLE: RECESSO, TEMPI DI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso del Cliente

Il Cliente può recedere dal contratto entro quattordici giorni dalla data di conclusione del contratto. Il recesso è dato in forma scritta con raccomandata AR ed il Cliente deve provvedere, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta di recesso, alla restituzione del capitale e degli oneri fiscali sostenuti da Creditis. E' facoltà di Creditis richiedere inoltre il pagamento degli interessi maturati, calcolati al tasso contrattuale (TAN), sino alla restituzione del dovuto.

Il Cliente può inoltre recedere in qualunque momento, senza penalità, dandone comunicazione scritta a Creditis, restituendo la Carta opportunamente invalidata (tagliata in più parti con banda magnetica e microchip resi inservibili) e provvedendo a rimborsare Creditis di quanto dovuto in conseguenza degli utilizzi effettuati.

Recesso di Creditis

Creditis può, a mezzo comunicazione scritta, recedere dal contratto in qualsiasi momento, con il preavviso di due mesi. Creditis, può inoltre sospendere l'utilizzo del credito, per una giusta causa, dandone comunicazione al Cliente anche successivamente alla sospensione. In caso di recesso di Creditis il Cliente deve adempiere a tutte le obbligazioni sorte a suo carico anteriormente a tale recesso e non ancora adempiute.

Portabilità del finanziamento

Il Cliente ha facoltà di trasferire il finanziamento presso altra banca/intermediario senza pagare penalità né oneri di qualsiasi tipo.

Tempi di chiusura del rapporto

Il rapporto è chiuso all'adempimento da parte del Cliente dei propri debiti ed obblighi, fermo restando che il Cliente è obbligato per le transazioni da lui effettuate prima della chiusura del rapporto e pervenute a Creditis successivamente alla stessa.

Decadenza dal beneficio della rateizzazione e risoluzione contrattuale

Nel caso in cui il Cliente ometta il pagamento di almeno due versamenti minimi mensili, potrà essere dichiarato decaduto dal beneficio della rateizzazione (Decadenza

del Beneficio del Termine - DBT). Nel caso di mancata osservanza degli altri obblighi contrattuali, ovvero nel caso si verificano le ipotesi di cui all'art. 1186 C.C. Creditis potrà dichiarare la risoluzione del Contratto. In caso di dichiarata DBT o di risoluzione del contratto il Cliente dovrà rimborsare in un'unica soluzione entro quindici giorni dalla ricezione della stessa: a) l'ammontare del residuo debito in conto capitale; b) l'importo delle rate scadute ed impagate; c) le eventuali somme dovute per il ritardato pagamento (spese di sollecito e recupero); d) una penale DBT nella misura massima percentuale, sopraindicata, del capitale residuo; e) spese fisse per DBT e risoluzione contrattuale nella misura sopraindicata; f) gli interessi maturati fino alla data della risoluzione contrattuale. In caso di mancato pagamento della predetta somma, dalla data di ricezione della dichiarazione di DBT o di risoluzione del Contratto, decorreranno interessi di mora sull'intero capitale non pagato nella misura sopraindicata.

Reclami

Il Cliente può inoltrare i propri reclami alla sede di Creditis - Via G. D'Annunzio 101 - 16121 Genova - email info@creditis.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può: a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere a Creditis o all'Intermediario collocatore; b) attivare, singolarmente o in forma congiunta con Creditis, una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo. Il contratto è regolato dalla legge italiana e per le controversie nascenti dallo stesso è competente l'Autorità Giudiziaria Italiana. In caso di eventuali violazioni si applicano a Creditis le sanzioni amministrative di cui al Titolo IX del TUB ed al Titolo II del D. Lgs. 11/2010. Creditis è soggetta ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.

LEGENDA

ATM (Automated Teller Machine) - Sportello automatico collocato generalmente presso gli sportelli bancari che permette al titolare di una carta di credito/debito di effettuare prelievi di contanti, nonché di avere informazioni sulla propria situazione contabile.

Carta di credito revolving (revolving card) - Carta di credito, utilizzabile presso tutti i negozi convenzionati, alla quale è associata una linea di credito rotativo (il fido, cioè, si ricostituisce man mano che si fanno rimborsi). Consente di rateizzare i pagamenti, dietro pagamento di un tasso di interesse variabile sul capitale utilizzato e non rimborsato al primo estratto conto. E' pertanto la tipologia di carta di plastica che veramente configura un credito nei confronti del titolare.

Circuito di spendibilità - Insieme di negozi convenzionati con un determinato circuito di pagamento (Visa, MasterCard, American Express, Diners, ecc.) e presso i quali sono utilizzabili tutte le carte di credito/debito ammesse a quel circuito.

Credito rotativo (revolving) - E' una forma di credito che viene attuata mettendo a disposizione del cliente una determinata somma di denaro equivalente al fido, utilizzabile in una o più soluzioni, la cui disponibilità si ripristina una volta che vengono effettuati i rimborsi. Può essere appoggiata o meno ad una carta di credito.

Debito residuo - Porzione di un prestito (a titolo di capitale, che non include cioè gli interessi) che il debitore deve ancora versare al creditore.

Durata del finanziamento - Intervallo temporale concordato dal creditore e dal debitore entro cui il debitore dovrà restituire il prestito, unitamente agli interessi maturati.

Erogazione - Atto attraverso cui il finanziatore versa a favore del debitore (nel caso di prestiti non finalizzati) o del rivenditore convenzionato (nel caso di prestiti finalizzati) l'importo concesso in prestito e con il quale si perfeziona il contratto di credito.

Estinzione anticipata - Facoltà di estinguere il prestito anticipatamente rispetto al termine concordato, eventualmente dietro pagamento di un eventuale onere aggiuntivo.

Fido - Esposizione debitoria massima che un operatore economico concede ad un cliente in caso di apertura di credito o di concessione di una carta di plastica.

Insolvenza - Mancato o ritardato rimborso all'ente finanziatore di una o più rate da parte del debitore.

Interessi di mora - Penale, espressa in termini percentuali e concordata in fase contrattuale, corrisposta dal debitore al creditore in caso di mancato o ritardato pagamento di una o più rate di rimborso.

Linea di credito - Consiste nel mettere a disposizione di un soggetto un fido (una somma) utilizzabile in un'unica o in più soluzioni. Chi la utilizza si impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati.

Linea di credito rotativo (revolving) - Apertura di credito (a cui è appoggiata o meno a una carta di plastica) nella quale il fido si ricostituisce man mano che si effettuano i rimborsi, consentendo all'utilizzatore di effettuare ulteriori spese.

Piano di ammortamento - Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.

Piano di ammortamento "francese" - Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

PIN (Personal Identification Number) - Codice di identificazione personale connesso al possesso di una carta di credito/debito. Va digitato in occasione di prelievi di denaro presso gli sportelli automatici delle banche o presso gli esercizi autorizzati, se carta di debito.

Portabilità del finanziamento - Il Cliente ha facoltà di trasferire il finanziamento presso un altro intermediario senza pagare alcuna penalità né oneri di qualsiasi tipo.

POS (Point Of Sale) - Terminale collocato presso gli esercenti convenzionati che consente al negoziante di verificare la validità di una carta di credito/debito, di comunicare all'ente finanziatore l'entità della spesa da finanziare, di ricevere l'approvazione al pagamento e di emettere una ricevuta.

Quota capitale: quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi: quota della rata costituita dagli interessi maturati.

Rata Versamento periodico da corrispondere all'ente finanziatore come rimborso del finanziamento ricevuto, comprensivo sia della quota capitale che della quota di interessi maturata.

Rata minima Prevista per le carte di credito revolving, è l'importo minimo che il debitore è tenuto a rimborsare mensilmente come copertura del debito residuo. Generalmente espressa come importo o come percentuale del fido o dell'esposizione debitoria; in ogni caso è stabilita in modo tale che almeno la quota interessi sia sempre rimborsata interamente.

TAN: il Tasso Annuo Nominale è il rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

TAEG: il Tasso Annuo Effettivo Globale è il costo totale del prestito su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse ed altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, ad esempio quelle connesse ad un eventuale inadempimento o assicurazioni facoltative.

TEGM: il Tasso Effettivo Globale Medio è il tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del credito revolving, aumentarlo di un quarto e aggiungere quattro punti. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.